

COMPENSAZIONE

Immaginate un bowler che veleggia verso la linea di fallo con grande stile, e che finalizza il tiro con un approccio eccezionale. Si signore, il nostro agile ballerino sarebbe un incontestabile maestro dello sport del bowling, se il bowling pagasse per lo stile invece che per l'abbattimento dei birilli. Ahimè non è così. La sfida ultima del bowling è dimostrare un alto livello di accuratezza, accoppiato alla perizia nell'azione, per realizzare la più alta probabilità di ottenere gli strikes. Notate il termine << la più alta probabilità>>. Bisogna accettare il fatto che buoni tiri non sempre si concludono con strikes. Il neofita del bowling presto impara che la perfezione non esiste. Il grande Earl Anthony disse una volta: “ *La perfezione non esiste. Il bowler che prevale è quello che fa il minor numero di errori*”.

La verità è che c'è un altro fattore critico da evidenziare se il bowler vuole raggiungere il suo vero potenziale. Questo fattore è la *compensazione*. Cioè fare un aggiustamento, nel momento del tiro, allo scopo di annullare un errore fatto.

La compensazione non è sinonimo di *concessione*.

La differenza: Le concessioni sono pre - pianificate. Le compensazioni sono fatte spontaneamente, molte volte istintivamente, e sempre quando il bowler è in movimento.

Un buon esempio di concessione è quando un destro si sposta verso la sinistra dell'approccio notando che la boccia curva troppo.

Un buon esempio di compensazione è l'esagerazione del pendolo verso destra quando si avverte una deriva verso sinistra durante l'approccio. Un altro termine usato dai bowlers invece di compensation – compensazione è saving the shot – salvare il tiro.

Un giocatore intelligente, conoscendo l'umana suscettibilità all'errore, è vigile nella compensazione quando avverte il bisogno di dare al tiro una possibilità di successo.

Per esempio: prendete un giocatore che esagera il passo chiave (quello in cui si mette in moto la boccia) ed arriva sulla linea di fallo sbilanciato. In questo caso il giocatore addolcirà il pendolo per ristabilire un qualche bilanciamento. Il vero professionista manterrà il livello del suo pendolo per tutta la durata dell'approccio e del follow through a costo di camminare a testa in giù. La priorità è salvare il tiro, non lo stile dell'approccio. Essere eleganti in pista spesso non paga.

Un teorema importante circa la compensazione da ricordare è che di norma una azione negativa nel tiro di un bowler può essere annullata con un'altra azione negativa, a condizione, però, che quest'ultima sia in opposizione all'azione originale negativa e di grado eguale.

Consideriamo ancora una volta il bowler che ha derivato verso sinistra. Abbiamo detto che questa deriva può essere corretta esagerando la direzione del pendolo verso destra. Ancora, deve essere ricordato che c'è un'altra opzione di compensazione, ed è: aumentare la velocità del pendolo, che provocando una maggiore velocità della boccia le ridurrà l'ammontare del gancio, e conseguentemente manterrà la boccia più facilmente sulla sua traiettoria verso la pocket. Questa è compensazione; cioè il metodo di cambiamento del piano base di attacco del bowler. Per concludere, benchè la compensazione sia estremamente importante ed sia usata da tutti i bowlers esperti, bisogna stare attenti a limitare il suo uso al minimo possibile. La compensazione implica il bisogno della correzione. Perciò più essa è usata, più sono le probabilità di sbagliare. Così, mentre la compensazione corregge molte volte un errore, la sua minore necessità inevitabilmente risulta da una alta percentuale di strikes.

In altre parole, tanta compensazione significa che avete bisogno di un coach e di tanto allenamento.